

necropoli abbastanza vasta, completamente sconosciuta agli studiosi. Sarebbe interessante soffermarsi a esaminare la particolare ubicazione dei centri abitati rispetto ai corsi d'acqua e alle zone agricole o altri elementi di antica geografia umana. Non è questo il momento.

È invece il momento di chiudere questa relazione. Ma non posso farlo senza esprimere un voto. E, perchè esso abbia maggior sostanza, fornirlo di alcuni dati, purtroppo, economici.

Il voto è che questa iniziativa, di cui spero aver resa chiari l'utilità, lo scopo e il carattere, incontri il favore degli studiosi e possa esser proseguita alacremente, estendendo il lavoro a tutte le Soprintendenze, la cui collaborazione potrà dare in non troppi anni la carta di tutta l'Italia. La questione è, al solito, tutta economica, ma tutt'altro che allarmante. Ogni foglio, per la compilazione dello schedario e il rilievo, costa al Ministero della P. I. in media 2000 lire, e altrettanto all'I.G.M. per la stampa. La completa carta d'Italia è composta da 300 fogli. Quest'anno la sola Soprintendenza d'Etruria, con un solo compilatore e con le difficoltà che ogni opera presenta agli inizi, ha potuto approntare quattro fogli. Non mi sembrerebbe difficile ottenere dalla collaborazione di varie Soprintendenze e di vari compilatori, dieci fogli all'anno: 20.000 lire a carico del Ministero. In trent'anni la carta di tutta l'Italia. Trent'anni sembrano molti, ma in realtà son pochi, e potremmo già dirci contenti; ventimila lire sono decisamente poche. Se si pensa che non pochi dei trecento fogli della carta d'Italia comprendono zone di alta montagna o estesi tratti di mare e che si potrebbe sperare anche in qualche aumento dei fondi a disposizione, si potrebbe facilmente guadagnare anche qualche anno di tempo.

Ma non poniamo troppo alte le nostre aspirazioni e non concediamo nulla alla retorica e all'entusiasmo. Sarà più facile rimanere nel vero, e, i nostri propositi, raggiungerli veramente.

9 Settembre 1927.

R. Bianchi Bandinelli

## Carta Archeologica di Etruria Supplemento ai fogli 120, 121, 129

*Una delle migliori caratteristiche della edizione archeologica della carta d'Italia al 100.000, è la possibilità di un periodico aggiornamento, che verrà pubblicato ogni volta che di un foglio sia esaurita l'edizione, o che il numero delle nuove scoperte lo renda necessario. Crediamo utile, perciò, dare qui, nell'Annuario di quel Comitato Permanente per l'Etruria, nel cui seno sorse la prima idea e la prima realizzazione di questa carta archeologica, un primo saggio di aggiunte ai fogli già pubblicati, per avviare quella periodica registrazione di aggiunte, che dovrebbe condurre poi automaticamente e sistematicamente alla ristampa aggiornata. Le tavolette normali al 25.000 di ciascun foglio, sulle quali si riportano via via gli aggiornamenti per le successive ristampe, si trovano depositati presso l'archivio della R. Soprintendenza d'Etruria. È naturale che le aggiunte da segnalarsi ai fogli 120, 121, 129, sieno poche, venendo a pochi mesi*

dalla pubblicazione dei fogli medesimi e senza che sieno state fatte di proposito revisioni del terreno e delle bibliografie: per quanto l'indagine compiuta per la redazione della carta sia stata accurata, poichè essa fu la prima del genere per le regioni trattate, non può pretendere a esser subito risultata del tutto completa; e le revisioni condurranno probabilmente ad aggiunte ed emendamenti che non sieno solamente dovuti a nuove scoperte avvenute.

FOGLIO 120, I. NE., 1 bis. SIENA città; VIALE MARGHERITA. Nel porre le fondamenta all'ufficio del dazio, il 24 Sett. 1927, fu rinvenuta una tomba a cassa di tegole « alla cappuccina », contenente resti dello scheletro, frammenti di piccoli vasi e di una lucernetta, fittili, grezzi, accompagnati da un medio bronzo di Domiziano: D/. IMP. CAES. DONITIAN... CENS. POT. P. P. testa laureata dell'Imperatore, a destra. R/. VICTORIA AUGUST., la Vittoria in piedi a destra, corona un trofeo militare. Mediocre conservazione. (Manca al Cohen; ma cfr. nr. 635, con diverse leggende, del 72 d. Cr.). La tomba, intatta, sembrava addossata alla risega di fondazione delle mura urbane medievali; praticato un saggio, risultò trattarsi di muro romano, la cui esplorazione verrà proseguita. Gli oggetti, Siena, Antiquarium.

— I. NE., 15. MONTEAPERTI. Precisare il trovamento nel seguente modo: to. a camera con 17 olle cinerarie e 14 urnette di trav., reperita presso la villa già della Nob. Famiglia Tommasi, fra Monteaperti e Pàncole. La notizia e i disegni pubbl. dal Gori, *cit.*, provengono dal Pecci: Cfr. G. A. Pecci, *Giornale senese dal 22 luglio 1715 al 23 marzo 1731*, Mscr. della Bibl. Comun. di Siena, A. IX. 4-8, vol. I, p. 216, ad 1728, dicembre (13).

— I. SE. 5. PARI. Alla bibliografia, anzichè *Not.*, sostituire « *Balzana* », *Rass. d'Arte senese*, 1927, fasc. 6.

FOGLIO 121, II. SE., 4. CHIANCIANO, Pod. Cerretelli. Aggiungi alla bibliografia: *Rend. Lincei*, 1897, p. 212 (Gamurrini).

— II. NO., 9. BORGHETTO. Nuovo trovamento di materiale analogo in pod. *Pescina*, presso Borghetto, avvenuto nel dic. 1927: urnetta di trav. a coperchio displuviato e fittili vari, prov. da to. in precedenza disfatta. Proprietà Mucciarelli; oggetti al Museo di Pienza.

— III. SE., 18. LA RIPPA. — c) aggiungi ai resti conservati al Museo Piccolomini con tale provenienza, alcuni framm. di mosaico tessellato a bianco e nero, di epoca romana.

FOGLIO 129, IV. NO., 1. Riferisci i dati alla prossima località *Pod. la Torre* alla quale è da riferirsi pure la statuetta del Museo di Firenze segnalata sotto 121. III. SO., 1., b); e la statuetta del Museo dei Fisiocrici in Siena pubbl. in « *Balzana* », *Rass. d'arte senese*, 1927; p. 22, n. 1 (cioè secondo informazioni dell'erudito A. Lisini).